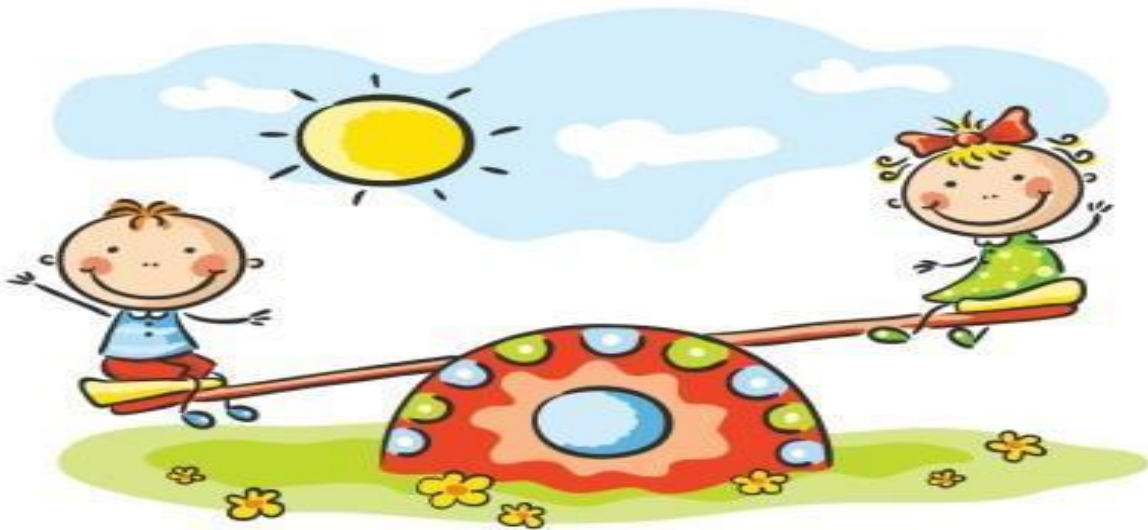


Scuola dell'Infanzia e Nido Integrato
"Cav. L. Chiericati"
Campiglia dei Berici



FINESTRA SUL NIDO



Natale al Nido: Piccoli cuori in festa

Nel nostro nido il Natale arriva in punta di piedi, come una luce gentile che accende gli sguardi dei bambini. Ogni giorno porta con sé una piccola magia: il fruscio della carta che si trasforma in decori, il luccichio dei colori che resta sulle dita, il suono morbido delle canzoncine che riscalda l'aria.

Qui, dove le emozioni si imparano toccandole, il Natale diventa un viaggio fatto di sensazioni: il profumo di abete che racconta l'inverno, le mani che esplorano materiali nuovi, il tempo lento che ci permette di scoprire la bellezza nascosta nelle cose semplici.

Gli addobbi che vestono le nostre stanze non sono solo decorazioni: sono pensieri leggeri, creati da mani piccole e curiose. Ognuno racchiude un sorriso, un istante di crescita, un battito di meraviglia.

E poi ci siamo noi, adulti che accompagnano questo incanto: guardiamo i bambini mentre imparano a stupirsi, mentre si cercano e si trovano, mentre costruiscono legami fatti di giochi, carezze e primi gesti di amicizia.

Il Natale al nido è anche incontro e comunità. È il momento in cui bambini, famiglie ed educatrici si ritrovano per celebrare insieme, ricordando l'importanza dei legami e dell'ascolto reciproco. In un periodo in cui tutto sembra correre, al nido scegliamo la lentezza: ci fermiamo ad osservare un sorriso, un abbraccio, un piccolo passo avanti.

In questo tempo sospeso, auguriamo alle famiglie un Natale che sappia brillare della stessa luce che vediamo ogni giorno negli occhi dei vostri bambini: una luce pura, semplice, che sa trasformare ogni momento in un dono.



UNO SGUARDO...



...IN PRIMAVERA

IL REGALO PERFETTO?... QUELLO CHE NON SI SCARTA!

Il Natale è da sempre il tempo dei regali, dell'attesa e della gioia negli occhi dei bambini. Scegliere un dono per i più piccoli è un gesto d'amore, un modo per dire "ti penso" e "ti vedo", e ogni regalo, scelto con cura, può diventare un'occasione preziosa di gioco e scoperta. Per i bambini i regali rappresentano strumenti di esplorazione, ma acquistano ancora più valore quando si trasformano in esperienze da vivere con il corpo, con i sensi e insieme agli adulti di riferimento. In questa prospettiva, il regalo non è solo ciò che si riceve, ma anche ciò che si vive nel quotidiano, ciò che prende forma attraverso il tempo condiviso e la relazione.

I bambini conoscono il mondo attraverso i cinque sensi: osservando, toccando, ascoltando, annusando e gustando. Proprio per questo, durante il periodo natalizio, a scuola abbiamo cercato di offrire ogni giorno qualcosa da "regalare" ai bambini sotto forma di esperienze, tempo condiviso e occasioni di scoperta. Un dono quotidiano fatto di piccoli gesti, ambienti curati e proposte pensate per nutrire la loro curiosità e il loro bisogno di esplorazione.

Il Natale è entrato in sezione lentamente, attraverso i colori, le luci e l'atmosfera che si è trasformata giorno dopo giorno. Insieme ai bambini abbiamo decorato lo spazio, rendendolo caldo e accogliente: hanno realizzato un albero speciale con le loro fotografie, fiocchi di neve con materiali riciclati e osservato le lucine che, pur nella loro semplicità, hanno creato un clima di attesa e meraviglia. Anche questo è stato un regalo: sentirsi parte di un ambiente che parla di loro e li accoglie; infatti, la cura dell'ambiente è parte integrante del percorso educativo e contribuisce a sostenere il benessere e il senso di appartenenza dei bambini.

Con le loro manine hanno potuto sperimentare materiali diversi, affondare le dita, manipolare, spostare e trasformare, facendo esperienza diretta con il corpo e sviluppando consapevolezza e sicurezza nei gesti. Giochi simbolici e materiali semplici, come la scatola azzurra con animali della neve, la “neve” creata con la farina, elementi naturali e piccoli oggetti, hanno dato vita a paesaggi immaginari, lasciando spazio alla fantasia e alla scoperta. Queste attività permettono ai bambini di esprimersi liberamente, di sperimentare senza fretta e di costruire significati personali attraverso l'azione. Un'attività particolarmente significativa è stata la realizzazione dei pupazzi di neve: con attenzione e concentrazione i bambini hanno attaccato la “neve” (sale) sui loro disegni. Un gesto semplice che ha sostenuto lo sviluppo della motricità fine, la coordinazione occhio-mano e la capacità di dosare il movimento, regalando al tempo stesso soddisfazione e senso di competenza. Attraverso esperienze di questo tipo i bambini imparano a portare a termine un'azione, a riconoscere le proprie capacità e a sentirsi competenti.

Lecture a tema natalizio, canzoni e poesie ascoltate, cantate e talvolta accompagnate dal movimento hanno accompagnato le nostre giornate. La voce, il ritmo e la ripetizione hanno creato un clima di ascolto che sostiene lo sviluppo del linguaggio e rafforza il legame emotivo tra bambini e adulti.

Questo percorso può proseguire anche a casa, nella quotidianità, attraverso esperienze semplici e accessibili. Osservare insieme ciò che cambia durante una passeggiata, raccogliere e manipolare materiali naturali, travasare, impastare, strappare e incollare carta, leggere una storia o cantare una canzone sono tutte occasioni che permettono ai bambini di continuare a esplorare e sperimentare in un clima di calma e condivisione. Non si tratta di aggiungere impegni, ma di valorizzare ciò che già fa parte della vita di ogni giorno, seguendo i tempi e gli interessi dei bambini. In questo modo, anche a casa, le famiglie possono trasformare gesti semplici in piccoli “regali quotidiani”, esperienze che sostengono la curiosità, la relazione e la scoperta, proprio come accade a scuola.

Così, il Natale vissuto a scuola e a casa diventa un insieme di regali quotidiani: esperienze pensate, tempo condiviso, occasioni per meravigliarsi insieme. Un Natale che non si esaurisce nell'oggetto, ma che resta nel corpo, nelle emozioni e nei ricordi che i bambini stanno costruendo. Perché il regalo perfetto, quello che non si scarta, è fatto di presenza, relazione e scoperta, e accompagna i bambini ben oltre il giorno di Natale. Un dono che continua a vivere nel quotidiano e che sostiene la crescita dei bambini anche dopo il tempo della festa.



ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

PARLIAMO DI....

L'angelo delle pezze (o Eddy), la storia drammatizzata dai nostri bambini grandi, in Chiesa domenica 14 dicembre 2025. Ogni bambino ha interpretato un personaggio. È un racconto natalizio che parla di un angelo pasticcione a cui viene affidato il compito di preparare la nascita di Gesù, scoprendo che un'umile stalla è perfetta e che ognuno ha un posto speciale nel cuore di Gesù, insegnando valori come l'accettazione della diversità, l'umiltà e l'amore. Per concludere i bambini hanno mimato una canzone Natalizia tutti seduti, in modo inclusivo.

Di cosa parla

- **Un angelo pasticcione:** Edgardo (o Eddy) è un angelo goffo, che cade spesso e deve rattoppare il suo vestito, guadagnandosi il soprannome di "angelo delle pezze".
- **La preparazione del presepe:** Gli viene assegnato il compito di preparare tutto per la nascita di Gesù, ma i suoi tentativi iniziali di trovare un posto regale falliscono.
- **La scoperta della stalla:** Alla fine, prepara una semplice stalla con una mangiatoia, usando anche delle pezze del suo vestito per fare una coperta.
- **L'accettazione:** Maria lo rassicura, dicendogli che è un luogo perfetto, caldo e pieno d'amore, e l'angelo si sente gratificato.

Il significato

- **La bellezza dell'imperfezione:** Sottolinea che anche i pasticci e le imperfezioni (le pezze) possono avere un ruolo speciale e bellissimo nella storia, specie in quella del Natale.
- **L'umiltà:** Insegna che la vera grandezza non sta nel lusso, ma nell'umiltà e nell'amore, rappresentati dalla scelta della stalla.
- **L'accettazione:** Dimostra che tutti, anche un angelo "pasticcione", hanno un posto e un valore, celebrando la diversità e l'inclusione.

- **La magia del Natale:** Trasforma un evento umile, la nascita in una stalla, in una storia di gioia e amore, mostrando che non servono grandi cose per accogliere Gesù, ma un cuore pieno d'affetto.



Un momento di riflessione...

Se pensi che il caos non possa insegnare nulla, non sei mai stata a scuola il giorno della recita di Natale.

C'è un giorno, a dicembre, in cui la scuola smette di essere solo scuola e diventa un piccolo mondo pulsante di emozioni: il giorno della recita di Natale. Un giorno che non sta in nessun registro, che non si valuta con una rubrica, che non entra nei PTOF... ma che racconta la scuola vera più di mille programmazioni.

Il caos arriva presto: costumi dimenticati a casa, cappellini che pizzicano, ali che si staccano, musiche che non partono, bambini che piangono perché "io dovevo stare davanti" e altri che improvvisamente vorrebbero scomparire dietro la tenda. In mezzo, noi insegnanti: con una spillatrice in una mano, un fazzoletto nell'altra e il cuore che cerca di tenere insieme tutto.

Eppure, dentro quel disordine apparente, succede qualcosa di potente. I bambini imparano ad aspettare il proprio turno, a sostenersi a vicenda, a gestire l'emozione di essere visti. Scoprono che l'errore non ferma lo spettacolo, che, se una battuta salta si può improvvisare, che il gruppo conta più del singolo.

La recita non è perfezione. È crescita. È competenza emotiva. È educazione civica vissuta, cooperazione reale, resilienza concreta. È la dimostrazione che la scuola non è solo silenzio e colori in ordine, ma anche voce tremante, risate fuori copione e applausi liberatori.

Quando il sipario si chiude e il rumore finalmente si placa, restano gli sguardi fieri, le famiglie emozionare e noi docenti un po' stanche ma profondamente consapevoli: anche oggi, nel caos, abbiamo fatto scuola. Quella che resta.

LA PAGINA DI CUOCA STEFANIA:

Siamo arrivati all'ultimo mese di questo 2025. Non vi scrivo alcuna ricetta: con una semplicissima ricerca il web vi regala milioni di idee. La cucina prende tutti i nostri sensi: dal tatto per allestire, ai profumi delle preparazioni, all'udito delle cotture, all'odorato che rilasciano i cibi, alla vista del piatto pronto per essere gustato... serve fantasia per scegliere, allestire, preparare... Il cibo è colore, profumo, gusto che ci evocano ricordi, atmosfere ed emozioni specialmente durante queste feste. Auguro a tutti i cari bambini emozioni da ricordare e a tutti i genitori di creare ricordi...

tantissimi auguri di buone festività a tutti!



Alcune foto della cena dopo la recita di domenica 14 dicembre

BABBO NATALE ESISTE O NON ESISTE?

👤 Negli ultimi anni molti sostengono che va detto da subito ai bambini che Babbo Natale non esiste. Altri sostengono che sia corretto dire che è solo il personaggio di una bella storia.

👤 In questo caso non si tratta di mentire, di ingannare, ma di connettersi al loro stadio di sviluppo e coltivare la nostra parte magica, se ce n'è rimasta qualche briciola.

👤 La prima infanzia è caratterizzata dal pensiero magico: animismo, simboli, ritualità.

La neocorteccia non è ancora pronta per spiegazioni logico-razionali. E forse non lo sarà mai a beneficio di un adulto che riuscirà ancora a immaginare, creare e sognare.

Il nostro pensiero lineare logico razionale non è l'unico a guidare il nostro comportamento. C'è l'altra parte quella emotiva e creativa che attiene all'emisfero destro del cervello, grazie alla quale siamo in grado di andare avanti e che necessita di nutrimento senza interpretazioni razionalistiche. Un cibo immateriale fatto di atmosfere, evasione, sogno e condivisione e non va toccato per non rompere la magia.

👤 Babbo Natale rappresenta un amore più grande, trascendente.

È qualcuno che porta i doni, gratuitamente, per portare gioia, da un piano spirituale. È lo Spirito del Natale che i bambini accolgono ritualmente nelle loro case.



“FESTE DI COMPLEANNO PER TUTTI!”

Immaginate di avere una grande torta di cioccolato, palloni colorati e tante musiche allegre. È il compleanno di Marco e tutti i suoi compagni vogliono giocare con lui. Ma... cosa succede se qualcuno non riceve l'invito?

“Oh no!” pensano i bambini. “Come ci si sente a non essere invitati?”

Quando un amichetto o una amichetta non vengono ad una festa, il loro cuore diventa un po' triste, come quando il sole si nasconde dietro una nuvola. È normale sentirsi così, perché tutti noi desideriamo essere scelti e sentirci parte del gruppo.

Perché è bello includere tutti?

- Quando tutti sono invitati, possiamo condividere i nostri giochi, le risate e le merende.
- Ogni bambino porta qualcosa di speciale: un disegno, una canzoncina o un sorriso luminoso.
- Giocare insieme ci aiuta a fare nuovi amici e a sentirci più forti.

Le feste sono come una grande tavola di colori: più pennelli usiamo, più bello diventa il disegno. Quando includiamo tutti, il mondo diventa più luminoso e tutti possono brillare.

Le feste di compleanno sono da sempre momenti di gioia, ma anche occasioni in cui si decide chi far parte del “cerchio”. Quando un bambino viene escluso da un invito, il risultato può andare ben oltre il semplice dispiacere: si tratta di un vero e proprio colpo al senso di appartenenza, fondamentale per lo sviluppo emotivo e sociale dei più piccoli.

Perché l'inclusione conta

Gli esperti di psicologia infantile sottolineano che sentirsi accettati in un gruppo è cruciale per l'autostima e per la capacità

di fare amicizia. Un bambino che viene regolarmente invitato a condividere giochi, merende e momenti speciali impara a fidarsi degli altri e a sviluppare empatia. Al contrario, l'esclusione può generare ansia, isolamento e, nei casi più gravi, comportamenti di bullismo.

Conseguenze dell'esclusione

- Impatto emotivo: tristezza, senso di inadeguatezza e, a lungo termine, difficoltà relazionali.
- Ritardo sociale: i bambini esclusi tendono a partecipare meno alle attività di gruppo, perdendo opportunità di apprendere regole sociali e di cooperazione.
- Effetti sulla scuola: l'esclusione può riflettersi in un calo di concentrazione e rendimento scolastico.

Come organizzare feste davvero inclusive

1. Chiedere una breve nota nella comunicazione con i genitori può chiedere se c'è qualche esigenza particolare (dieta, alimentazione, accessibilità).
2. Attività a rotazione – Proporre giochi in cui i ruoli cambiano, così ogni bambino ha la possibilità di essere protagonista.
3. Spazio per i "non invitati" – Se per motivi logistici non è possibile includere tutti, organizzare un piccolo "after-party" o una visita al parco con i genitori può mitigare il senso di esclusione.

Consigli pratici per genitori

- Comunicazione trasparente: spiegare ai bambini perché alcuni inviti sono limitati (spazio, budget, ecc.) senza farli sentire "meno importanti".
- Promuovere la condivisione: incoraggiare i piccoli a portare un "regalo di gruppo" o a partecipare a una attività collettiva, così tutti sentono di contribuire.

- Monitorare il clima: osservare i comportamenti in classe o al parco per individuare eventuali segnali di esclusione e intervenire tempestivamente.

Le feste di compleanno possono diventare un vero laboratorio di inclusione, dove ogni bambino si sente visto e valorizzato. Basta un po' di attenzione e qualche semplice accorgimento per trasformare un giorno di dolci in un'esperienza che rafforza legami e costruisce ricordi positivi. Per tutti.



LA POSTA DEI GENITORI



Relazione del comitato di alimentazione anno scolastico 2025/2026 relativa al giorno 19/12/2025 menù invernale:

Siamo arrivate a scuola e i nostri bambini erano seduti in salone con le loro maestre a cantare canzoni natalizie, allo scoccare del mezzogiorno si sono messi in fila raggiungendo la sala da pranzo e al nostro ingresso erano tutti seduti nel posto da loro scelto, in attesa del loro piatto caldo.

Dalla cucina un profumino di buon cibo e la voce soffusa dei nostri bambini creava una bellissima atmosfera di accoglienza, per noi mamme.

Ci siamo sedute vicino ai nostri bambini, nei loro tavolini, con le loro sedioline, pronte ad ascoltare i loro racconti e a rispondere alle loro curiose domande.

Le maestre hanno subito servito la pasta all'olio, delle ottime farfalline calde dalla cottura perfetta, porzioni generose e per tutti i bambini che lo desideravano bis e tris.

Successivamente per chi si offriva volontario, dei nostri bambini, aiutavano le maestre a raccogliere le posate del primo pasto per riconsegnarne di pulite.

Con molta attenzione durante tutto il pasto le maestre offrivano acqua a tutti i bambini.

Il secondo comprendeva filetto di platessa aromatizzato al limone e fagiolini caldi, morbidi, molto buoni.

Terminato il giro dei bis/tris, hanno servito il pane tagliato a fette.

Alla fine del buon pasto la cuoca ci ha deliziato con della frutta fresca tagliata con tanto amore e servita in un vassoio con cura e passione in un mix di forme e colori.

E per le mamme che gradivano un caldo caffè.

A pancia piena i bambini grandi hanno aiutato a sparecchiare le tavole, chi buttava le salviette nell'apposito cestino, chi raccoglieva le posate, chi i bicchieri, mentre le maestre raccoglievano i piatti vuoti.

Intanto i compagni medi e piccoli si sono messi in fila per uscire dalla sala da pranzo recandosi in bagno per la preparazione del riposino pomeridiano.

Sistemati i tavoli e riordinate le sedie anche i bambini grandi si sono messi in fila pronti per uscire, ringraziando la cuoca Stefania del pranzo da loro molto gradito e riempiendola di amorevoli complimenti, raggiungendo poi il salone per un momento di giochi prima delle attività pomeridiane in aula.

Possiamo solo unirvi anche noi, come i nostri bambini, a fare i più sinceri complimenti alla nostra cuoca che con tanto amore prepara tutti i giorni piatti caldi e deliziosi per i nostri bambini.

Ringraziamo le maestre e i bambini per l'ospitalità di oggi, abbiamo trovato una sala da pranzo silenziosa e accogliente.

E con molto piacere torneremo in primavera.

Grazie!

Il comitato di alimentazione

Turetta Beatrice

Peruffo Laura

Danese Lisa

Cattelan Daniela



TANTI AUGURI DI BUON COMPLEANNO!

BUON COMPLEANNO A...

Leonardo S. 06 dicembre 5 anni

Mariasole P. 12 dicembre 3 anni

Maddalena P. 12 dicembre 3 anni

Maestra Martina 14 dicembre

Nicolò 15 dicembre 3 anni

Bianca D. 26 dicembre 4 anni

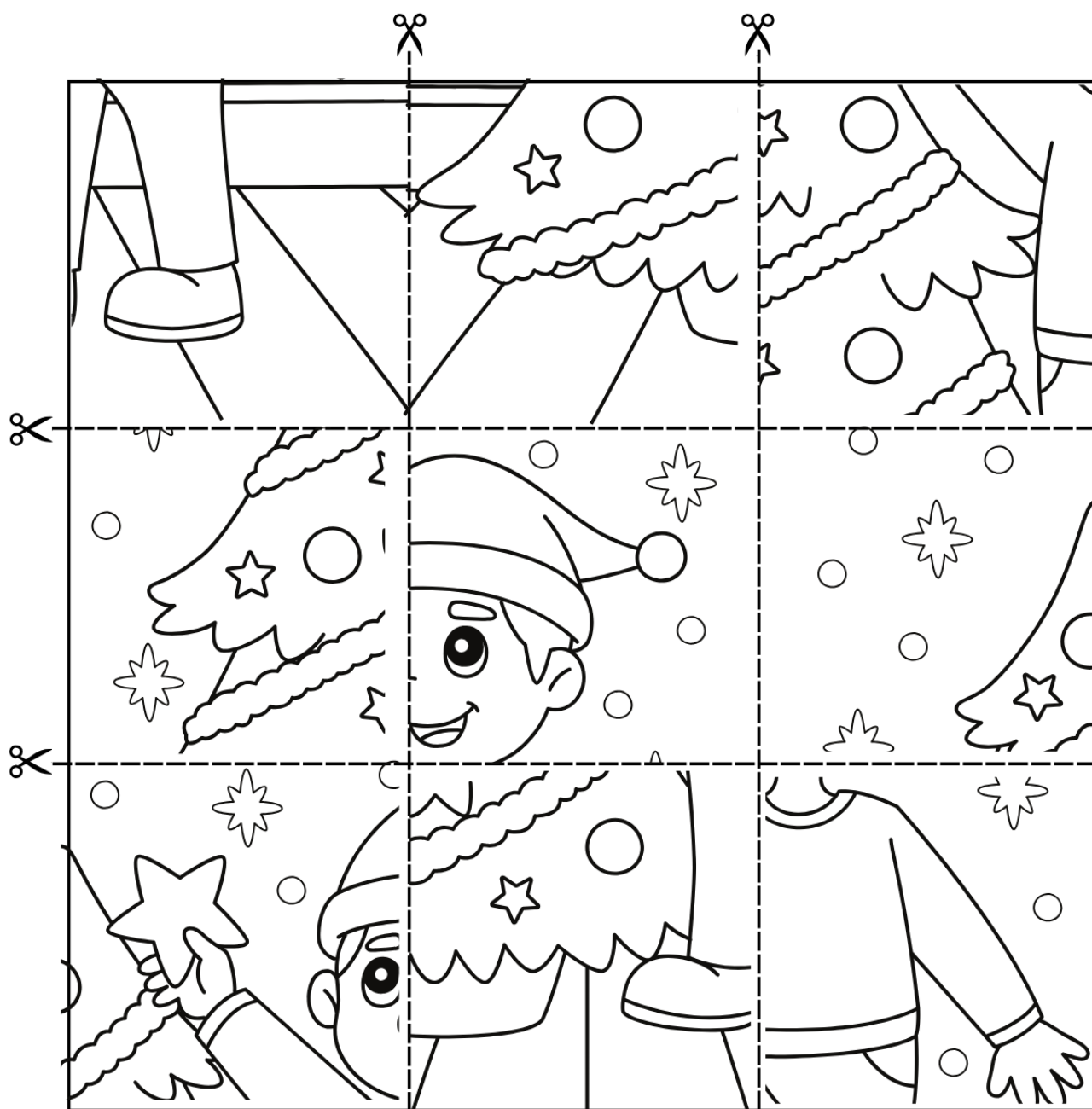
Edoardo C. 29 dicembre 5 anni

Il gioco del mese:

PUZZLE DI NATALE

RITAGLIA I NOVE PEZZI DEL PUZZLE LUNGO LE LINEE TRATTEGGIATE.

RICOMPONI L'IMMAGINE POI COLORALA COME PIÙ TI PIACE.



GRAZIE DI



A...

- ❖ Enrico Donà per le riprese durante il musical di Natale e per la costante disponibilità.
- ❖ A Babbo Natale per essere venuto a trovarci
- ❖ Bruno Allegro e Achille Tognetti per la disponibilità di prove e musical in chiesa.
- ❖ Le mamme e nonne che hanno contribuito alla realizzazione e vendita al mercatino di Natale.
- ❖ A Irene per colle, fogli e palline dorate.
- ❖ A Giulia per le luci natalizie.
- ❖ Alba e Leo per muschio, colle, fogli e matite colorate.
- ❖ Davide per i giochi in legno.
- ❖ Aurora per il muschio.
- ❖ Claudia Zampieri della ditta Inglesina per i doni per il Nido.

❖ Grazie a tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione dell'apericena della serata del 14 dicembre in particolare:

Stefania Battaglia, Laura Tognetti, Sabrina Buratti, Oxana Poddubnaya, Stella Pisacane, Rossella Battaglia, Thomas Battaglia, Maurizio Sillo, Nadio Soffia, Chiara Fipponi, Antonietta Gnesin, la Pro Loco (per il materiale fornitoci) e NOI associazione.

❖ Un grazie speciale a:

- NICOLA MORATO (Della ditta Morato pane),
- ROBERTA (Nonna di Francesco e Anna Maria) E LA DITTA COELSANUS,
- SCOTTA'
- PREGIS

❖ **A CHI CI SOSTIENE E A CHI CI VUOLE BENE**

Un ringraziamento di cuore a tutti coloro che hanno sostenuto il progetto GINGER che ci permetterà di sostituire gli infissi del salone

Alessio Di Francesco
Alice De Santi
Alice Vascon
Andrea Danese
Andrea Sgarabottolo
Andrea Zen
Angela Chiericati
Anna Albanese
Anna Canevarolo
Anna Casarin
Anna Nicolussi
Annalisa Crivellaro
Arianna Sillo
Banca delle Terre Venete -
Greenfunding
Barbara Battaglia
Biancarosa Franceschetto
BigMat - Pellegrin Crea
Bissaro Marco e Targa
Veronica
Bisson Elettrodomestici
Boraso Ruggero
Buste raccolte tramite
vendita torte
Cantarini Cristina
Carpenteria Tosetto srl
Caterina Ceruffi
Chiara
Chiara Sillo/Elia Gatto

Corazza Veterinaria di
Portinari Gian Paolo
COSTRUZIONI SAGGIORATO
SNC
Cristina Bissaro
Daniela Cattelan
Dante Di Marco
De Santi Maurizio
Donatella Guarato
Doriana Sillo
Elena Novaglio
Elena Tosetto - Marco
Mattiello
Elisa
Elisa Giacometti
Emanuela e Giuliano Scapin
Erboristeria Rossato Luisa
Erika Sillo Matteo Dal Moro
Fabio Giacometti
Fam. Riccardo Tognetti e
Anna De Santi
Famiglia Baretta - Gerard
famiglia Cogo - Ruviaro
Famiglia Sgarabottolo
Giuseppe
Federica Maistrello
Felicina Framarin
Filippo Carpanese
Fipponi Federica
Franca e Gabriele

Francesca
Gabriele Chiericati
Gaia e Davide Tagliaferro
GELINDA SBICEGO
Gigliola Crivellaro
Gigliola Sillo
Giulia Di Marco
Giulia Montorio
Gruppo Alpini Campiglia dei
Berici
IT DYNAMIK S.R.L.
LEOPOLDINA DOVIGO
Lisa Danese
Luca Bonaldo
Luigi Di Francesco
Manuela Zanella
Margherita Boccali
Maria Concetta D'Amico
Marta Saltarin
Martina Sillo
Matteo Boggian
Maurizio Sillo
Mauro Lunardi
Meccanica Zen
Michela Tosetto e Nicola
Buratti
Michela Turetta
Miriam Barollo
Nadia G.
Natascia Gonzato
Nicola Bissaro
Omar Ballo
Paola Di Francesco
Pietro Di Marco
Rachele Taddei

Roberta Gazzetta
ROSSATO LEGNAMI SRL
Salonevenus di Lisa
Orlandella
Sandra Deparlini/Sillo Silvano
Silvia Formenton
Sofia Faedo
Stefania Battaglia
Studio San Martino srls
TOGNETTO SRL
V.R.S. Srl
Zeng Jinhao
GRAZIE ANCHE A TUTTI I
DONATORI ANONMI



HANNO COLLABORATO ALLA REALIZZAZIONE DI QUESTO NUMERO

- I bambini della Scuola dell'Infanzia, della Sezione Primavera e del Nido Integrato.
- I genitori rappresentanti del Comitato Alimentazione
- Le insegnanti della Scuola dell'Infanzia e le educatrici della sezione Primavera e del Nido Integrato.
- Cuoca Stefania

.... Arrivederci a gennaio!!!

